

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2025/2026



Istituto Comprensivo "Michelangelo Buonarroti" - Carrara

e-mail: msic80800t@istruzione.it | PEC: msic80800t@pec.istruzione.it | web: <http://www.icbuonarrotims.edu.it/buonannoti/>
 CODICE MECCANOGRAFICO: MSIC80800T – CODICE FISCALE: 91019440451

Presidenza, Segreteria, Secondaria I grado "Michelangelo Buonarroti" via F. Cavallotti 42 – 54033 Carrara (MS) tel 0585 786575 • Primaria "Paradiso A" via Bassagrande – 54033 Carrara (MS) tel 0585 785922 • Primaria "Paradiso B" viale G. Galilei 132 - 54033 Carrara (MS) tel 0585 780791 • Infanzia "Paradiso" via Bassagrande – 54033 Carrara (MS) tel 0585634715 • Infanzia "Roccatagliata Ceccardi" via Felice Cavallotti 40 – 54033 Carrara (MS) tel. 0585 785606

DATI AGGIORNATI

Situazione attuale anno scolastico 2024-2025 al 30 giugno 2025:

il quadro generale della distribuzione degli alunni BES presenti nell'istituto è sintetizzata nella tabella.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N°
1. INFANZIA	
1.A) AREA PSICOMOTORIA CON L. 104	6
1.B) AREA PSICOMOTORIA SENZA L. 104	0
1.C) AREA LINGUISTICA	6
1.D) AREA DELL'AUTONOMIA	1
1.E) AREA RELAZIONALE	3
1.F) ALTRO	1
TOTALE INFANZIA	17
2. PRIMARIA	
2.A) DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista/udito	0
➤ Disabilità motoria	0
➤ Disabilità psichica	6
➤ Disabilità intellettiva	6
➤ Psicofisici	5
➤ Altro (Invalidi civili)	0
2.B) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
➤ DSA	12
➤ DSA con comorbidità	1
➤ Disturbo di linguaggio	6
➤ Altri DES	0
➤ DES con comorbidità	0
➤ ADHD/DOP	4
➤ FIL	0
➤ Comorbidità con FIL e/o uno più	0

➤	disturbi	
➤	Disturbi evolutivi specifici misti	0
➤	Altro (difficoltà scolastiche)	0
➤	Altro in monitoraggio	1
2.C) SVANTAGGIO		
➤	Socioeconomico	0
➤	Linguistico- culturale	7
➤	Disagio comportamentale/relazionale	8
➤	Uno svantaggio con disagio comportamentale/relazionale o più svantaggi	5
➤	Difficoltà attentive	7
➤	Altro in monitoraggio	3
TOTALE CON BES PRIMARIA		71
3. SECONDARIA		
3.A) DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤	Minorati vista/udito	1
➤	Disabilità motoria	0
➤	Disabilità psichica	5
➤	Disabilità intellettiva	4
➤	Psicofisici	4
➤	Altro (invalidi civili)	2
3.B) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		
➤	DSA	19
➤	DSA con comorbidità	9
➤	Disturbo di linguaggio	0
➤	Altri DES	0
➤	DES con comorbidità	0
➤	ADHD/DOP	9
➤	Disturbo d'ansia	2
➤	ALTRO	5
➤	FIL	0
➤	Comorbidità con FIL e/o uno più disturbi	0
➤	Disturbi evolutivi specifici misti	0
➤	Altro (difficoltà scolastiche)	1
3.C) SVANTAGGIO		
➤	Socioeconomico	2
➤	Linguistico - culturale	5
➤	Disagio comportamentale/relazionale	1
➤	Uno svantaggio con disagio comportamentale/relazionale o più svantaggi	1
➤	Altro	5
TOTALE CON BES SECONDARIA		75
Totale Istituto L.104		38

TOTALI CON BES ISTITUTO	163
TOTALE ALUNNI 652 % degli alunni con BES su popolazione scolastica	25%
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	38
B. Rilevazione degli alunni stranieri presenti	
B.1. INFANZIA	
1.A) ALUNNI STRANIERI DI PRIMA GENERAZIONE	5
1.B) ALUNNI STRANIERI DI SECONDA GENERAZIONE	17
B.2. PRIMO CICLO	
2.A) ALUNNI STRANIERI DI PRIMA GENERAZIONE	11
2.B) ALUNNI STRANIERI DI SECONDA GENERAZIONE	29

TOTALE ALUNNI STRANIERI DI PRIMA GENERAZIONE NELL'ISTITUTO	16
TOTALE ALUNNI STRANIERI DI SECONDA GENERAZIONE NELL'ISTITUTO	46
TOTALE ALUNNI STRANIERI NELL'ISTITUTO	62
TOTALE PERCENTUALE ALUNNI STRANIRI NELL'ISTITUTO	9,5%
C. Risorse professionali specifiche	
Insegnanti di sostegno	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali / coordinamento	
Referenti di Istituto	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	
Docenti tutor/mentor	
Altro:	
Altro:	

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no	
	Altro:		
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No	
	Altro:		
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no	
	Progetti territoriali integrati	no	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no	
	Rapporti con CTS / CTI	sì	
	Altro:		
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no	
	Progetti a livello di reti di scuole	no	
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No	
	Didattica interculturale / italiano L2	no	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No	
	Lim e nuove tecnologie	Sì	

	Software		Si		
	Valutazione		Si		
	Altro: formazione nuovo PEI su base ICF		No		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (anno scolastico 2025/2026)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento, ecc.)

Per incrementare e migliorare l'inclusività, le proposte per il prossimo anno sono le seguenti:

1) **Dirigente Scolastico è il Garante**, sul piano formale e sostanziale, dell'Inclusione attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

2) IL **GLO** è costituito come previsto nel D.M. 182/20: *"il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o dal suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione disciplinare"*.

I Docenti di Sostegno collaborano per la messa in atto di strategie psicopedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano la progettazione e stesura PEI.

3) **Il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI** rispecchia le varie componenti dell'Istituto con i seguenti compiti:

- collabora con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola, riunendosi con esse all'occorrenza.

- effettua la rilevazione degli alunni con BES e degli alunni con background migratorio di prima e seconda generazione, gli insegnanti sono chiamati a svolgere la consueta osservazione d'ingresso e a compilare un modulo digitale ed editabile predisposto per rilevazione intermedia (febbraio) e finale (maggio) relativo alla propria classe, con le modalità seguenti: per l'Infanzia e la Primaria in sede di programmazione didattica e per la Secondaria di I° grado in sede di consiglio di classe. Questo verrà inviato dai coordinatori di team o di classe alla funzione strumentale dell'inclusione. I coordinatori delle classi in cui non sono presenti alunni con BES, sono comunque tenuti a inviare una mail alla funzione strumentale dell'inclusione per comunicare l'assenza descritta sopra. I dati rilevati permetteranno l'aggiornamento intermedio (INVALSI) e finale della documentazione (ESAME DI STATO E PAI). Nella scuola dell'infanzia le insegnanti utilizzano le griglie stilate per monitorare gli alunni di cinque anni;

- offre consulenza e su richiesta si riunisce per discutere e trovare soluzioni in merito a determinate criticità, ma senza discutere sul singolo alunno per rispettarne la privacy;

- verifica periodicamente ed eventualmente modifica, in base alle segnalazioni dei docenti, la modulistica relativa al PDP anche al fine di testare il grado d'inclusività della scuola.

- Un componente del GLI, l'addetto di segreteria preposto alle pratiche, raccoglie la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.

In particolare, **i docenti di sostegno** intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione alla flessibilità didattica ed educativa che deve essere alla base della programmazione di ogni disciplina. **I docenti curricolari** intervengono attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative. Inoltre, attivano modalità diverse di lavoro:

- apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi)
- e/o didattica laboratoriale.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

- Il GLI d'Istituto delinea "procedure per sperimentare, monitorare metodologie e pratiche organizzative con l'obiettivo comune di migliorare la qualità dell'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali". Tutti i gradi di scuola sono tenuti a seguire e applicare le indicazioni del Protocollo d'Intesa USL/SCUOLA (osservazione sistematica con utilizzo di griglie predisposte dall'USL).

MODELLO NUOVO PEI

D.M. 182/20 articolo 4 Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione:

"Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. 2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. 3. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo."

MODELLO NUOVO PDP IN FAVORE DEGLI STRANIERI

Nell'anno scolastico 2021/2022 il GLI e il Collegio docenti hanno approvato un nuovo modello di PDP che è stato compilato e applicato, quando necessario, appositamente in favore degli alunni stranieri di prima e seconda generazione a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

SCUOLA DELL'INFANZIA: monitoraggio degli alunni in uscita con la compilazione di apposite griglie.

SCUOLA PRIMARIA: utilizzo delle PROVE MT come test d'ingresso e verifiche finali. I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, adottano tutte le misure di recupero e potenziamento previste. Osservazione sistematica con utilizzo griglia specifica per i successivi due mesi.

Solo per scuola primaria e secondaria: disamina dei singoli casi motivata in merito alla stesura o alla non predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (riferito ad alunni che non rientrano nelle leggi 104 e 170 poiché per questi ultimi le leggi regolano gli interventi previsti). Convocazione della famiglia per condivisione e corresponsabilità in merito alla decisione presa. Verbalizzazione, su apposito modulo in dotazione dell'Istituto, di un possibile rifiuto, da parte della famiglia, della stesura di un PDP. In caso di accettazione si convocherà la famiglia per condivisione e corresponsabilità in merito agli obiettivi stabiliti. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PDP risultassero ancora inadeguati in rapporto agli interventi attuati sul singolo caso (maggio/giugno), verrà effettuato l'invio agli specialisti dell'USL per quanto di competenza, come previsto nel protocollo d'intesa tra Scuola e USL. **Tutti gli insegnanti sono tenuti a prendere visione del Protocollo d'Intesa pubblicato sul sito della scuola. Il documento è in fase di aggiornamento.**

Inserimento alunni stranieri:

Tutti gli insegnanti e il personale ATA, sono tenuti a prendere visione del Protocollo di Accoglienza pubblicato sul sito della scuola. Le figure strumentali dell'Area 3 provvederanno ad attuare le procedure previste dal Protocollo.

Il team docenti e il consiglio di classe sono tenuti a compilare e consegnare l'apposito PDP in favore degli alunni stranieri, di norma entro il 30 novembre.

Inserimento alunni adottati:

Tutti gli insegnanti e il personale ATA, sono tenuti a prendere visione del Protocollo di Accoglienza pubblicato sul sito della scuola.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività la nostra scuola si propone per l'anno scolastico 2025/2026 di:

- Organizzare e coordinare all'occorrenza gli incontri con le équipe medico – psicopedagogiche e con i servizi socioassistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Promuovere progetti finalizzati alla gestione dei disturbi dell'apprendimento e per eventuale attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Organizzare una formazione specifica per tutti i docenti nell'ambito del disagio educativo in situazioni di disagio psicologico, relazionale e comportamentale dell'alunno.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili. Nel corso dell'anno, in relazione ai bisogni rilevati e all'opportuna copertura economico-finanziaria o in collaborazione con CTI e CTS, verranno organizzati corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione, integrazione e nuovo modello PEI. Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- Proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti sin dall'avvio dell'anno scolastico, nel periodo che precede l'inizio delle lezioni, per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche attraverso una formazione generalizzata dei docenti.
- Proseguire il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia al fine di realizzare eventi di formazione e sensibilizzazione rivolti anche agli alunni della scuola. L'associazione AID rientra tra le associazioni, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che promuovono l'inclusione.
- Agevolare la partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università.
- Consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra scuola.

In continuità delle iniziative del precedente anno scolastico, il nostro istituto si impegna:

- Nella prosecuzione del corso di formazione sulla didattica inclusiva per competenze; una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.
- Didattica e progettazione per competenze, curricolo verticale, Ricerca - azione.
- Corsi di formazione su temi rispondenti ai reali bisogni emersi e alle richieste dei docenti previa diffusione di questionari di rilevazione dei bisogni formativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.**
- **Presenza di criteri condivisi per gli alunni con disabilità, DSA e altri BES.**

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati, con una personalizzazione della progettazione, degli obiettivi, delle metodologie e dei criteri di valutazione, anche ai fini della verifica intermedia e finale degli esiti. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio **quelli definiti dall'art.314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297 e del Regolamento per la valutazione.**

La valutazione degli alunni DSA:

La **legge n.170** del 08.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologia neurologica, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, **garantendo progressi negli apprendimenti e nella consapevolezza delle proprie strategie di studio (con i punti di forza e di debolezza).**

Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica e educativa e per favorire il successo formativo. Si prevedono pertanto, le misure compensative e dispensative previste nelle note ministeriali; l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso delle tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R. 122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni **e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.**

La valutazione degli alunni BES:

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali siano le loro difficoltà, il pieno successo dell'apprendimento. Il "Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata", quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie.

Le iniziative che la scuola ha finora intrapreso fanno riferimento alla legge n. 104/1992, per la disabilità, alla legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, alla D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione alla

legge 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico - educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, **di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in analogia con quanto previsto per alunni DSA, ma sempre in riferimento agli obiettivi della programmazione di classe.**

La valutazione degli alunni stranieri:

Nelle scuole di ogni ordine e grado deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interessa della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neoarrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico - culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica e educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Insegnanti di Sostegno: il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto delle necessità legate alle singole discipline. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di garantire flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Organico del potenziamento: anche il prossimo anno scolastico, l'organico di potenziamento sarà rafforzato dalla figura di un insegnante che farà da supporto per i casi problematici. Il monitoraggio degli alunni Bes ha permesso di rilevare, per ogni classe di ordine e grado, situazioni che richiedono interventi di recupero e potenziamento. I dati emersi permetteranno di razionalizzare le risorse presenti all'interno dell'Istituto.

Educatori: individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra scuola e servizio educativo.

Personale ATA: i collaboratori scolastici sono chiamati a collaborare attivamente per

l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Raccordo con i CTS/CTI. Protocollo d'intesa scuola -USL (UFSMIA).

Il protocollo d'intesa scuola -USFMIA ha durata quadriennale pertanto ancora valido per tutto l'anno 2025.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli insegnanti e i genitori, **nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione**, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità di un progetto educativo comune" (nota MIUR).

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano.

Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

Pertanto, la scuola s'impegna ad assicurare:

- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;

- il costante confronto con il coordinatore di classe e il team docente per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;

- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'equipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

- **Coinvolgere il Consiglio di Istituto nella progettazione inclusiva della scuola.**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In particolare, in base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP/PEI. Al fine di sviluppare un percorso sempre più attento alle diversità, saranno adottate nell'anno scolastico 2025-2026 le indicazioni presenti nel protocollo d'intesa USL- Scuola.

Nel PDP/PEI sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo formativo nel rispetto dell'individualità e dell'identità dello studente.

Fasi del percorso inclusivo:

ACCOGLIENZA:

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
- il passaggio d'informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

OBIETTIVO/COMPETENZA:

- Educativo relazionale
- Didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ:

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele - attività di approfondimento/recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma - attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI:

- comuni
- alternativi
- ridotti - facilitati

SPAZI:

- organizzazione dello spazio aula
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- spazi attrezzati - luoghi extra scuola

TEMPI:

- tempi aggiuntivi/frazionati per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI:

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale - testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI:

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo. La dicitura risultati attesi è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati. I comportamenti osservabili possono riguardare performance/prestazioni in ambito disciplinare investimento personale/soddisfazione/benessere lavoro in autonomia/compiti e studio a casa partecipazione/relazioni a scuola relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

VERIFICHE:

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e personalizzate sulla base dei PDP, proposte in classe

per ogni singola disciplina

- differenziate sulla base del PEI e personalizzate sulla base dei PDP, concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE:

- docente/i responsabili, altri educatori coinvolti

- dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi - adeguata - efficace - da estendere - da prorogare - da sospendere - insufficiente.

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possano diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Per realizzare quanto sopradescritto è necessaria un'elaborazione/revisione continua del curricolo che tenga in considerazione:

- contenuti irrinunciabili (essenzialità delle conoscenze da costruire)

- obiettivi da aggiornare in base al curricolo verticale (finalizzati alla crescita della persona e a una complessiva e generale autonomia personale e culturale)

- ricerca e laboratorialità nei metodi didattici

- metacognizione

- didattica orientativa

- interdisciplinarietà

- interculturalità

-competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le ore di potenziamento saranno utilizzate, come previsto dalla normativa, per l'attuazione di **PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**, per i vari gradi di scuola, in particolare nelle classi in cui il monitoraggio rilevi situazioni di bisogni educativi speciali. Le modalità organizzative e di attuazione dei suddetti progetti verranno effettuate secondo direttive stabilite e ne verrà data informativa ai genitori durante l'interclasse.

Utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi. **Attenta formazione** delle classi.

Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.

Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, ...)

Utilizzare le risorse del **PEZ** per realizzare progetti mirati, condivisi e rispondenti alle situazioni di bisogno rilevate dal monitoraggio **BES** nei tre gradi di scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

-il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- riservare un minimo di risorse per l'acquisto di materiali in favore dell'inclusione degli alunni con l.104/92.
- definizione di nuove intese con i servizi sociosanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema d'inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Costituzione del GLI con docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale.
- Raccordo tra il GLI e i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento.
- Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che presentino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni.
 - Predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.
 - Predisposizione di incontri di conoscenza con le famiglie nel caso in cui si registri un trasferimento di alunni (ad inizio anno scolastico e/o in corso d'anno) da altri istituti o da classi interne al nostro istituto, con conseguente passaggio di informazioni tra docenti e passaggio di documentazione tra segreterie, in tempi brevi.
- Ingresso nella Scuola dell'Infanzia e Primaria:
 - utilizzare gli appositi Protocolli di accoglienza;
 - tutelare la continuità del corpo docente e non docente e del gruppo classe.

La scuola dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2025/2026 accoglierà gli alunni anticipatari con la stessa tempistica degli alunni in età. Per la riuscita del progetto durante l'inserimento è vincolante che i genitori si affidino alle indicazioni delle insegnanti riguardo ai tempi di permanenza.

Raccordo con i vari gradi di scuola:

La continuità va costruita su pratiche di lavoro condivisa ma soprattutto su obiettivi in verticale e su metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.

A tal proposito collaborano:

- Commissione continuità e orientamento composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola;
- Gruppo di lavoro "Curricolo verticale", composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- Gruppo di lavoro sul piano di miglioramento composto da docenti dei tre ordini

di scuola;

- Dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze.

Inoltre l'Istituto si impegna per:

- la realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola;
- la presenza di un documento relativo al trattamento e utilizzo dei dati sensibili che chiarisce a chi possono essere comunicati tali dati e in quale misura.

Per garantire una migliore continuità, inclusione e ambientazione, per gli alunni tutelati dalla Legge 104/92, che devono affrontare il passaggio da un ordine all'altro di scuola, i GLO, i team e i consigli di classe possono valutare la necessità di far svolgere a un determinato alunno/a con disabilità, un progetto di continuità (ponte) individualizzato. Questo consente all'alunno/a di visitare e conoscere la scuola che frequenterà nell'anno scolastico successivo e di svolgere una o più attività didattiche, con una o più classi appositamente individuate. Il progetto di continuità individualizzato può essere realizzato nel passaggio tra ogni tipo di ordine: Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado - Secondaria di II° grado. Per cui il progetto ponte può essere svolto: internamente, nel passaggio tra scuole dello stesso Istituto Comprensivo; in entrata nel ricevere un alunno/a proveniente dalla scuola di un altro istituto; in uscita, nel caso in cui l'alunno si è iscritto a una scuola di un istituto differente. La necessità di un progetto di continuità individualizzato deve essere valutata e approvata dal GLO e dal team o dal consiglio di classe. Inoltre la progettazione e l'eventuale realizzazione deve essere concordata con la scuola che accoglierà lo studente, sia che appartenga allo stesso Istituto Comprensivo sia che faccia parte di un altro istituto scolastico. Se il GLO, il team o il consiglio di classe e la scuola ricevente si sono espressi a favore della realizzazione del progetto, il docente di sostegno coordina la progettazione e la relativa stesura con la compilazione del modulo apposito, in ambito di programmazione per l'Infanzia e la Primaria e di consiglio di classe per la Secondaria e in tali ambiti il documento prodotto deve essere approvato.

Il docente di sostegno è il referente del progetto. Questo infine deve essere approvato dal Dirigente Scolastico, in caso di passaggio interno, o dai dirigenti scolastici in caso di passaggio tra un istituto e l'altro.

Oltre alle canoniche attività di raccordo è opportuno prevedere:

- specifici momenti di confronto tra gli insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio d'informazioni e per un bilancio delle competenze;
- attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, in particolare la definitiva formazione delle classi avverrà dopo un periodo di osservazione e non oltre il 15 ottobre (la segreteria stilerà gli elenchi per i registri dopo tale data);
- specifici progetti.

3) Inserimenti nel mondo del lavoro:

Sebbene questa problematica non interessi particolarmente il Primo Ciclo d'Istruzione, è necessario comunque lavorare sul versante del bilancio delle competenze possedute dallo studente al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado e delle due potenzialità e, in definitiva, sull'orientamento in uscita. Sarebbe auspicabile costituire dei gruppi di lavoro, in collaborazione con Centri per l'Impiego, Associazioni territoriali e/o di categoria, Associazioni di insegnanti/genitori, Enti Locali, in grado di valutare le diverse tipologie di percorsi formativi (Istruzione, Formazione Professionale, Apprendistato ecc.) su cui indirizzare tutti gli alunni e, in particolare, quelli con BES, anche in considerazione dell'offerta territoriale. Progetto continuità e orientamento in uscita sono da sempre curati e attivati all'interno dell'istituto, ma sarà rivolta sempre più attenzione, la rinnovata progettazione di un curriculum verticale che interessi tutte le discipline (gruppo di progetto-didattica per competenze), alle fasi di transizione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 giugno 2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2025 DELIBERA N° 77**